



COMUNE DI CAGLI



**SENTIERI D'ACQUA
INTERVENTI STRUTTURALI DI RECUPERO, RESTAURO E
RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
ACQUEDOTTO STORICO CÀ BALDELLA**

4. DISEGNI PROGETTUALI



VINCOLI PIASSAGGISTICI - CARTOGRAFIA 1865
SCALA 1:125000



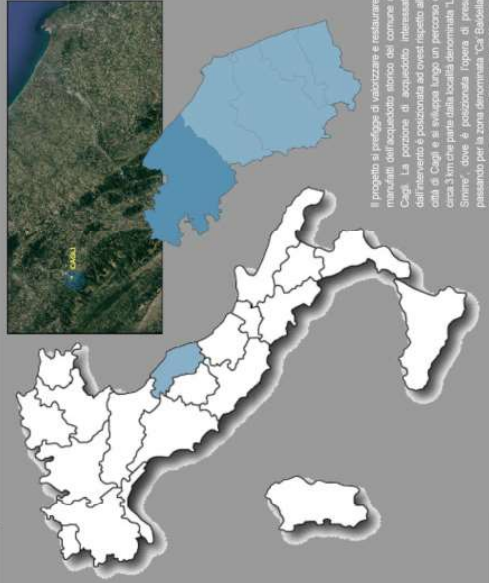
FOTO AEREA



TAVOLA PROGETTO ACQUEDOTTO STORICO 1906



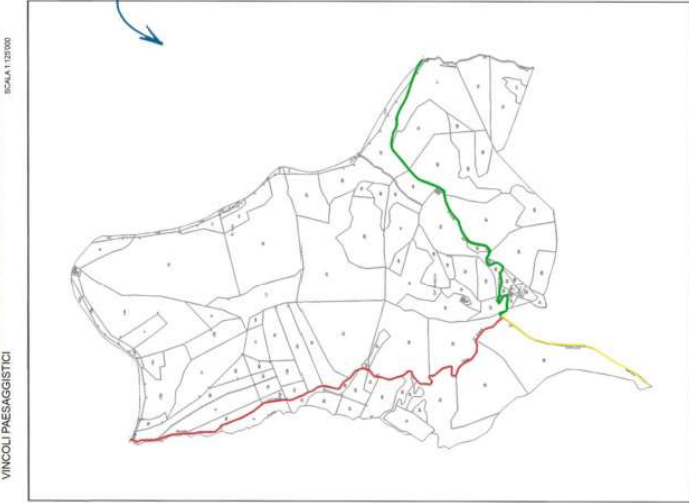
STALCALCO PLANIMETRIA CASTALE (Comune di Cagli, Foglio 233) SCALA 1:10000



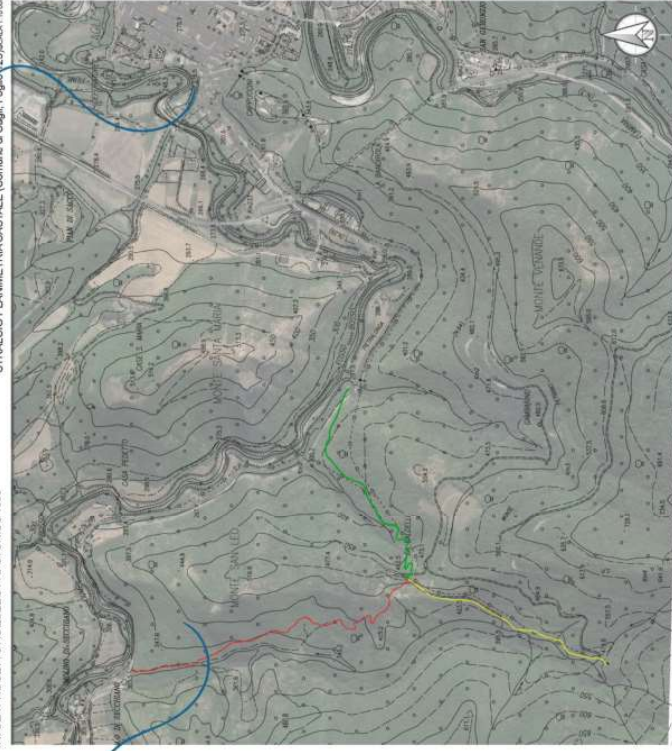
Il progetto si prefigge di valorizzare e restaurare i manufatti dell'acquedotto storico del comune di Cagli. La porzione di acquedotto interessata dall'intervento è posizionata ad ovest rispetto alla città di Cagli e si sviluppa lungo un percorso di circa 3 km che parte dalla scialtola denominata "Le Smeve", dove si posizionata l'opera di presa, passando per la zona denominata "Ca' Baldella", fino ad arrivare nei pressi di Porta Musara, dove si trovano i fabbricati.

L'uso e servizio da persona del sistema è rivolto al recupero e alla valorizzazione della scialtola, nonché il restauro di "Strada, Vignone, Caballini e Smeve" interessando e raggruppando anche attraverso un percorso secondario che segue la "Strada Vignone Capo d'Acqua" che corre lungo il lato ovest di Monte San Leo, alle pendici del Monte Petrano.

Una porzione di territorio in cui esiste il progetto, è parte del sentiero n.74 (Q.274), che parte dal Mulino di Sarchiano e seguendo il fosso di Capo d'Acqua arriva fino all'opera di presa, punto finale dell'itinerario. Il restauro dell'acquedotto, per proseguire poi fino alla valle del Monte Petrano.



FOGLIO CASTALE (Comune di Cagli, Foglio 148)
SCALA 1:10000



STALCALCO C.T.R. CON INDIVIDUAZIONE LUOGHI OGGETTO DI INTERVENTO
SCALA 1:10000



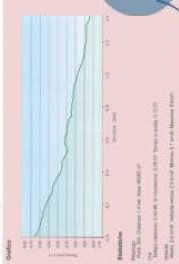
COMUNE DI CAGLI
Provincia Pesaro e Urbino

I SENTIERI D'ACQUA
INTERVENTI STRUTTURALI DI RECUPERO, RESTAURO
RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
ACQUEDOTTO STORICO CA' BALDELLA

01	29.04.2019	PRIMA EMISSIONE	V.S.	R.M.	
REV.	DATA	REVISIONE/AGGIORNAMENTO	DES. DES.	CONT. DES.	PRIMA SCA.
ING. ROMEO MORBIDELLI					
INQUADRAMENTO GENERALE					
STRALCID C.T.R. (1:10000)					
STRALCID TAVOLA VINCOLI (1:25000)					
CARTOGRAFIA IGM (1:125000)					
PLANIMETRIE CATASTALI (Fuori scala)					
DATA	APRILE 2019	SCALA	VARIE	TAVOLA NUMERO	1
ACQUIVO	ACQUISTAZIONE 2019/11/005				
RESPONSABILE PROGETTO	ING. ROMEO MORBIDELLI				



Via IV Novembre n.6102 - 61022 - Fano (PU)
morbidelli@prosemail.it - 392.31.1604



Al percorso Rosso, più fide alternativa la "Strada Vicinale di Capo d'Acqua", che come per il Sentiero 74 (CA), puntualmente descritto nelle pagine precedenti, si rido dalla Strada Provinciale 26, N. 25, Cagli Paganica. Proccacciato, lo spettacolo per un breve tratto ricade i due si sovrapposono.

La "Strada Vicinale di Capo d'Acqua" risulta essere, nel suo sviluppo il percorso più impegnativo e ripido, in quanto in un breve tratto di percorrenza sale notevolmente di livello, e proprio per questo motivo, risulta questo essere il tracciato rimasto nel tempo, meno impigliato tanto da essersi ad oggi pressoché naturalizzato. Di certo, dato alto che rimane, come detto, il più ripido, è anche il percorso che permette d'avere la maggior parte di punti panoramici. La strada "Vicinale di Capo d'Acqua", raggiunge per il vicolo di Ca' Babiella, congiungendosi con gli altri due percorsi.

Il percorso Giallo, partendo dal Piano di Ca' Babiella, discende al Fosso di Capo d'Acqua, per risalire poi verso l'opera di presa, riconoscendo il movimento lungo il sentiero 74. Il percorso si possono osservare diversi elementi architettonici relativi all'acquedotto:

- Muri di contenimento con allacci esterni alla condotta
- Muri di saracinesca
- Ponte per il passaggio dell'acquedotto
- Vecchi tratti di pavimentazione e l'opera di presa



SENTIERO
 Progetto: Sentieri di Valle d'Acqua
 Autore: Ing. Romeo Morbidelli
 Data: 2019
 Scala: 1:30000
 Stato: Progetto

Il percorso "verde" parte dalla Cappellina della Madonna del Cerbino, che si trova lungo la strada provinciale 26 a circa 2 km dal centro di Cagli, e sale fino a Ca' Babiella. Il percorso, che può essere catalogato come turistico, si estende per circa 1 km ed è caratterizzato da un primo tratto in salita che porta ad uno dei punti di maggiore interesse paesaggistico: il bosco principale della Prateria lungo l'acquedotto. Il percorso si sviluppa in un'area di un alto sottobosco di dimensioni notevolmente più contenute di quelle precedenti. Questo sottobosco aveva la funzione di camera di decantazione per rendere l'acqua più pulita prima dell'immissione nel serbatoio principale.

Continuando lungo l'itinerario, a circa 300 m di distanza, si raggiunge il complesso rurale di Ca' Babiella, situato all'interno dell'area demaniale del Monte Pietraro a circa 4,5 km da Cagli, è costituito da due fabbricati rurali distanti a 300 m l'uno dall'altro. Tra i due edifici si estende un ampio spazio pressoché pianeggiante e una serie di zone alberate di cui fanno parte alberi come il pino, il castagno e il cipresso.



SENTIERO PRINCIPALE

CAPPELLA DELLA MADONNA DEL CERBINIO

Strada Vicinale Cabaldelli e Smitiro

Strada Vicinale Cabaldelli e Smitiro

GARMIN



COMUNE DI CAGLI
 Provincia Pesaro e Urbino

I SENTIERI D'ACQUA
 INTERVENTI STRUTTURALI DI RECUPERO, RESTAURO
 RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
 ACQUEDOTTO STORICO CA' BALDELLA

01	29.04.2019	PRIMA EMISSIONE	V.S.	R.M.	
REV.		REVISIONI/AGGIORNAMENTO	DISEGNO	CONTROLLI	PRIMA SCA

STATO DI FATTO

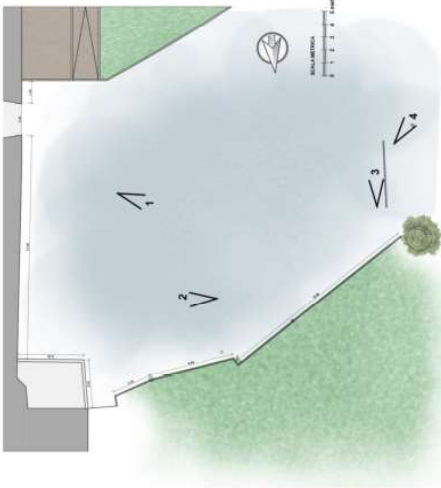
ING. ROMEO MORBIDELLI

16/11/2019 - 16/11/2019 - F. V. (P. U.)
 morbidelli@ingmorbidelli.it - 0537.51.9624

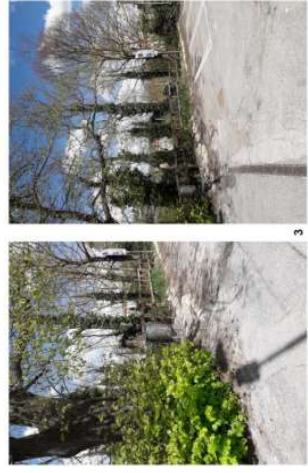
CARTOGRAFIA 1:30000 CON
 INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI
 INTERESSE LUNGO L'ITINERARIO TEMATICO

DATA	APRILE 2019	SCALA	VARE	TAVOLA NUMERO
ARCHIVIO	ARCHIVIO 2019/11005			2
RESPONSABILE PROGETTO	ING. ROMEO MORBIDELLI			

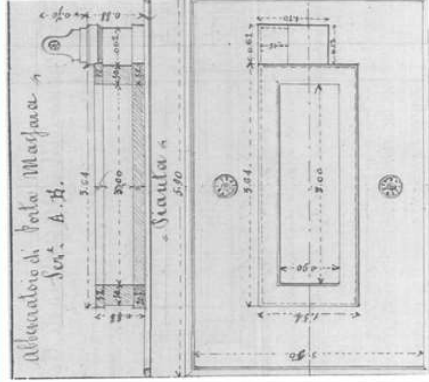
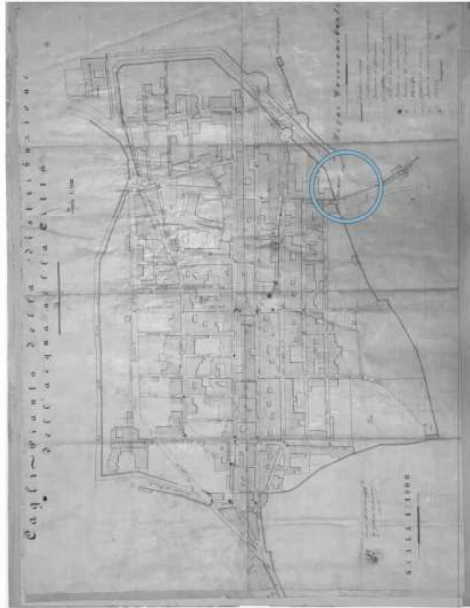




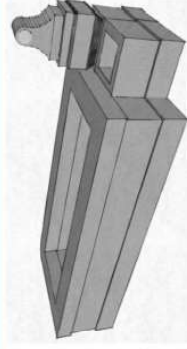
PORTA MASSARA. La porta consisteva in un torrione a tre piani, con un arco di accesso al centro storico di Cagli. Il progetto prevede la ricostruzione della piazza, con la creazione di un parcheggio che si trova subito fuori Porta Massara. In questo fu il punto dal quale l'acquedotto storico ricopre la città e vi entrava al suo interno, come citato dal capitano di deposito del 1802 T. J. Tuberville si nota per abbondanza che l'acquedotto ha capo alla sorgente delle Simele alle falde del Monte Peperano, passa con affluvi rinvaseato sotto al fossato delle Simele, risale per la sponda opposta del torrente, e di lì al Concastello, e di lì al Concastello, e poi per tutta la Comunità di S. Giacomo, raggiunge la città e entrano per Porta Massara.



ANALISI STORICA E CONCEPT

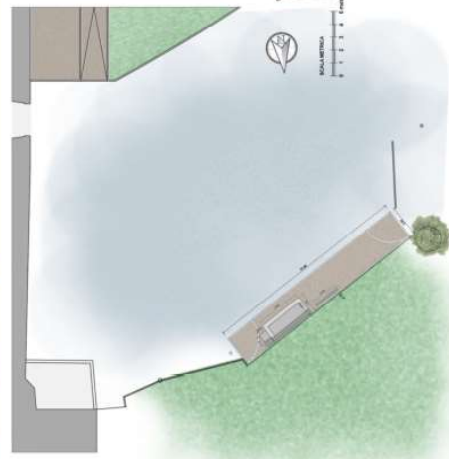


Questi Abbeveratoi sono stati distrutti ai primi anni del 1950



Si propone la realizzazione di una piazzola pavimentata che ospiterà sedute, punti di sosta per le biciclette, tavolini identificativi dell'intero e delle attrazioni che lo caratterizzano. Purtroppo oggi, non vi sono più tracce strutturali dell'antico abbeveratoio del '300° secolo, ma la sua memoria vuole essere riportata alla luce attraverso un disegno da tempo, le cui linee sono state ricostruite a partire dal disegno del 1950, che mostra la struttura lungo la relativa fontana. Questo, nell'ambito di una riqualificazione urbana ed attuale, scoprirà la funzione di punto di sosta e seduta. La compressione con il pila e con l'acqua, elemento alla base del concept di progetto, sarà resa ancora più chiara e tangibile tramite la realizzazione di una fontana, delle dimensioni e l'altezza del tutto simili a quelle storiche.

STATO DI PROGETTO



Per creare una continuità con il sistema urbanistico già presente nella città di Cagli, la pavimentazione dello spazio creato, sarà realizzata in cemento lavato simile a quella del marciapiede sul lato opposto della stessa piazza e comunque simile a quello che poteva essere il fondo non pavimentato dell'epoca. Gli assefili, utili a ricordare l'abbeveratoio, invece, saranno realizzati in lateri di pietra, richiamando per il colore la vernice verde scura presente nella pavimentazione del marciapiede dell'acquedotto, come si può evincere dai documenti dell'epoca rispetto.



COMUNE DI CAGLI
Provincia Pesaro e Urbino

I SENTIERI D'ACQUA
INTERVENTI STRUTTURALI DI RECUPERO, RESTAURO
RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
ACQUEDOTTO STORICO CA' BALDELLA

DT	29/04/2019	PRIMA EMISSIONE	V.S.	R.M.	FRANCA
REV.		REVISIONI/AGGIORNAMENTI	DIR. DEE	CONT. DEE	FRANCA

ING. ROMEO MORBIDELLI

Via IV Novembre n.49/C - 61032 - Fano (PU)
r.morbidei@ingemgnaing.it - 339.3319634

PORTA MASSARA

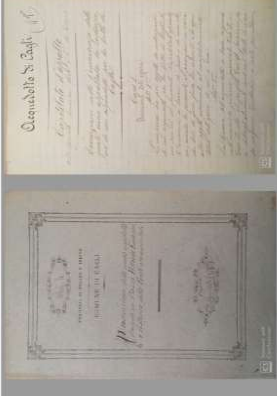
STATO DI FATTO
ANALISI STORICA
PROGETTO



DATA	APRILE 2019	SCALA	VARIE	TAVOLA NUMERO
ARCHIVO	Archivio: 2018/1/005			3
RESPONSABILE PROGETTO	ING. ROMEO MORBIDELLI			

ANALISI STORICA

I centri storici relativi ai due rioni, qui descritti, il serbatoio secondario e il ponte di ferro, sono stati individuati in un documento di pertinenza inedita, datato marzo 1832, riguarda il capitolato d'ingrato, il cui atto, "Condizioni sotto l'osservanza delle quali viene appaltata la costruzione di un acquedotto per la Città di Cagliari", dove all'articolo 1 vengono descritte le opere che hanno per oggetto la costruzione di un acquedotto per la Città di Cagliari [...] assieme ai lavori di scavo e di muratura, nonché a provvista e posizione in opera di tubi di ferro fuso, dei robinetti, e di ogni altro oggetto occorrente al completamento totale dell'opera di cui è caso".



Articolo 2 del medesimo capitolato [...] Tuttavia si nota per l'acquedotto che si deve eseguire il passaggio della Smitina alle falde del Monte Esano, passando allora sotto di essa, e di là discendendo per la strada di Cabasello, e poi per quella di discesa per la strada di Cabasello, e poi per quella Comunale di Sicciliano, raggiunge la città antichissima per Porta Massara.

Lungo la linea vi sono alcuni edifici ed opere in muratura, cioè:

- 1° L'edificio di presa d'acqua.
- 2° Il passaggio del tubo lungo la roccia a fianco del baso della Smitina.
- 3° Passaggio del medesimo presso ad una piccola frena.
- 4° Sotto passaggio del tubo al fesso delle Smitine con botte per lo scariatore del sifone.
- 5° Edificio di depurazione e di limitazione del bollente sotto Cabasello.
- 6° Ponte canale sul primo fesso della Smitina.*

La immagine sono degli estratti dagli elaborati di progettazione del dipartimento storico del Comune di Cagliari.

SECONDO MANUFATTO

Circa 200 m più avanti rispetto al serbatoio principale, citato nella precedente tavola, ci si imbatte in un altro serbatoio, di dimensione evidentemente più contenuta e in condizioni di conservazione maggiormente compromesse rispetto al precedente. Questo serbatoio aveva la funzione di camera di decantazione per rendere l'acqua più pura e limpida, e nel serbatoio principale, "che ha la capacità di contenere un liquido a decantazioni", "chiarificare, deturpare, il filtrare", "infr. (dare, avere) il fessare il processo di decantazione" = chiarificatori, sedimentari [Treccani].



Il secondo manufatto si trova nel tratto di acquedotto che va da Ca' Baldeffa al grande serbatoio. Questo manufatto è in gravi condizioni di deterioramento e presenta più parti crollate. L'obiettivo del progetto è quello di arrestare il progressivo deterioramento della struttura, mantenendola in sicurezza per consentire ai visitatori di coglierne il significato e la valenza formale e storica. Verrà ovviamente rullo dalla vegetazione e verranno rimosse le parti crollate. Per ogni tratto, sarà previsto l'accesso al fianco del serbatoio sempre grazie all'installazione di strutture in ferro; nonostante queste la struttura potrà comunque essere compresa e apprezzata anche per mezzo dell'installazione di un bottoni illuminato.



PLANIMETRIA

PONTE ED ALTRI ELEMENTI ARCHITETTONICI

Il percorso guida, partendo dal Palazzo di Ca' Baldeffa, discende al Fosso di Capo d'Acqua, per risalire poi verso l'opera di presa, procedendo ruotamente con il sentiero 74. È proprio percorrendo questo sentiero, possiamo osservare diversi elementi architettonici come i muri di contenimento con balconi esterni alla condotta murati di saracenesco, il ponte per il passaggio dell'acquedotto e alcuni vecchi tratti della pavimentazione esistente.



Nel tratto che collega Ca' Baldeffa all'opera di presa, sono presenti un'ante alla quale si vuole dare una rilevanza più importante rispetto a quella che gli è attribuita attualmente, e, circa a metà percorso, un ponte di passaggio dell'acquedotto. Questo manufatto non necessita di interventi particolari, se non la pulizia della vegetazione e la messa in sicurezza di piccole porzioni a rischio di distacco. Per quanto riguarda il serbatoio principale, l'obiettivo è quello di arrestare il processo di deterioramento che, in alcuni tratti, è già avanzato, e di intervenire, in alcune occasioni, per la semplice individuazione. Questi, verranno ipotizzati solo attraverso opere di pulizia e messa in sicurezza.



COMUNE DI CAGLIARI
Provincia Pesaro e Urbino

I SENTIERI D'ACQUA INTERVENTI STRUTTURALI DI RECUPERO, RESTAURO RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ACQUEDOTTO STORICO CA' BALDELLA

01	29/04/2019	DATA	PRIMA EMISSIONE	V.S.	R.M.	FRAMBIÓN
REV.			REVISIONE/ASSIGNAMENTO	DES. OEB	CONT. C/CK	FRAMBIÓN
<p>ING. ROMEO MORBIDELLI</p> <p>STATO DI FATTO</p> <p>PROGETTO</p> <p>ING. ROMEO MORBIDELLI</p> <p>VERBA November 2018 - 01/02 - 5ème (PLU)</p> <p>morbide@ingengineering.it - 339.331.9634</p>						



DATA	APRILE 2019	SCALA	VARIE	TAVOLA NUMERO
ARCHIVO	ADM/000/00/2019/11005			5
RESPONSABILE PROGETTO	ING. ROMEO MORBIDELLI			